B e @ t
Generation
25 - 29
Giugno 2022
Piazza tra i rivi,
Villa Prinz
TRIESTE
www.daydreamingproject.it

UNA MOSTRA CHE SCEGLIE LA STRADA

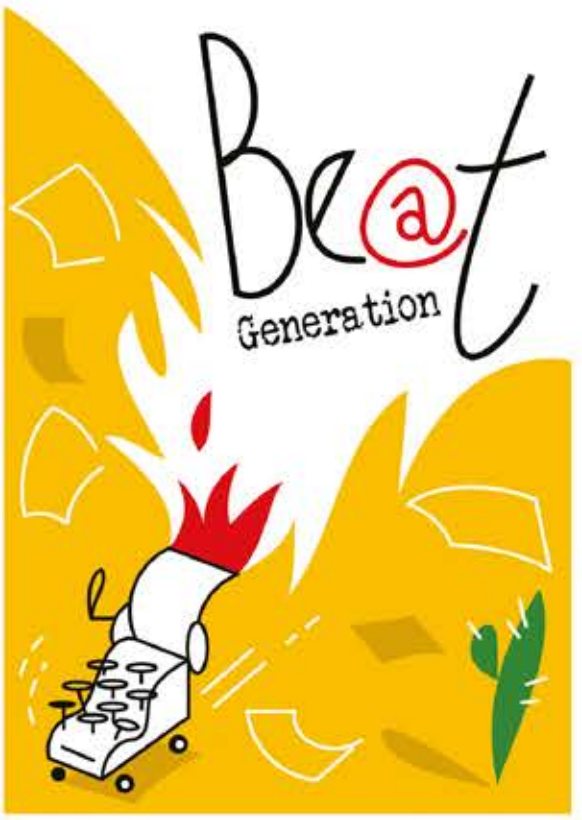
Il progetto Be@t sviluppato dall'associazione DayDreaming Project intende proporre una riflessione multimediale tra il nostro tempo digitalizzato e fortemente individualistico e l'epoca del movimento "beat", ovvero la generazione artistica che a metà del secolo scorso ha scosso l'occidente (e non solo) infondendo nuova linfa e fresche istanze al mondo della cultura nella sua interezza.

Il progetto intende condurre il pubblico attraverso un percorso che evidenzia il legami tra forme artistiche e spazio circostante urbano (l'area Roiano-Gretta) e tra arte e spazio geoculturale e naturalistico (i territori del confine italo sloveno) Parallelamente si vuole offrire una riflessione su quanto sia possibile parlare di controcultura nei tempi attuali, tempi in cui la diffusione del sapere e delle estetiche emergenti è dominata in maniera pressoché totalizzante dal multiverso social e dai suoi algoritmi.

L'evento Be@t è concepito in modalità poliforme: comprende infatti esposizioni fotografiche e street-art happenings, performances teatrali ed interventi poetici, segmenti musicali vintage e rielaborazioni contemporanee. Be@t punta infine al coinvolgimento diretto del quartiere e del pubblico tutto, in pieno e rivitalizzato spirito della "Beat Generation" e anche del TACT Festival, cornice in cui tanta parte del progetto è inserito.

Sergio Pancaldi

Si ringrazia Sergio Pancaldi e Nanni Spano dell'Associazione Culturale Daydreaming Project, lo staff del CUT (Centro Universitario Teatrale) per la collaborazione e Andy Prisney per le immagini Be@t



BEAT X ARENA a cura del collettivo Becoming X
featuring DiscoorsettO "Naked Lunch" set

sabato 25 e domenica 26 giugno dalle 18 alle 21
Piazza Tra i Rivi, Roiano

Becoming X è un collettivo di artisti, disegnatori, fumettisti, designer, stampatori artigiani e musicisti.

Il progetto di Becoming X è unire, in performance dal vivo, arte visuale e sonorizzazione musicale, utilizzando tutte le discipline del disegno: muralismo, pittura, disegno su carta e disegno digitale, animazioni dal vivo, serigrafia, calcografia, su tutti i supporti pensabili e disponibili.

Becoming X è stato ospite e ha organizzato eventi in autonomia in diverse location: nei cinema, nei festival rock, nei festival culturali, in ognuno dei quali ha modulato il proprio progetto d'intervento secondo le potenzialità e le peculiarità dell'evento stesso.

Postmodernissimo, cinema di Perugia, nei quali oltre ai tradizionali disegni su carta o altri supporti, abbiamo prodotto una serie di live performance in sala realizzando veri e propri cortometraggi animati dal vivo, e sonorizzati live da musicisti e dj;

MystFest Cattolica (2018), il più antico festival dedicato al giallo e al noir d'europa, dove abbiamo prodotto un live con due disegnatori in contemporanea che proiettavano su un unico schermo una storia noir, sonorizzata dal vivo, format riproposto dopo il successo di Tra-Me Festival di Assisi;

Lars Rock Fest Chiusi (Si) (dal 2016 a oggi), un nostro live è stato ospitato sul palco del festival come opening dei Japandroids, mentre dopo, proprio durante il concerto della band canadese, un nostro illustratore ha disegnato dal vivo un pannello dietro i musicisti che suonavano, durante il concerto;

L'umbria che spacca (ed. 2016), festival rock di Perugia, in cui abbiamo dedicato la serata a omaggiare i musicisti scomparsi in quell'anno terribile per la musica che è stato il 2016;

Sharper-La notte dei ricercatori (2018) in cui abbiamo realizzato un video mapping sulla facciata della chiesa di Monteluce su una nostra storia illustrata originale;

L'isola di Einstein (30 agosto-1 settembre 2019): comic reportage dal vivo nei tre giorni dell'evento più live performance e live drawing nei tre giorni della manifestazione;

Nuvolette Festival – Rovereto (Tn) (maggio 2019 Ottobre 2020 maggio 2021): interventi site specific su tutto il centro storico, con decorazioni estemporanee di vetrine, videomapping sui palazzi deella piazza, live performance sonorizzate in teatro e al planetario del Museo;

Live Drawing in Galleria (Galleria Nazionale dell'Umbria – 2018 e 2019): live drawing e creazione di una "pinacoteca dal vivo" con 40 pannelli 100x140 all'interno della Sala Podiani;

Moon in June (isola maggiore – giugno 2019): live performance e dj set nel borgo e realizzazione di un pannello di 12x2 m nell'arena musicale dove si esibiva Carmen Consoli;
Thalassa – Museo Archeologico di Napoli (dicembre 2019): realizzazione di 12 opere 70x100 all'interno delle sale del museo, tutte realizzate in progress.
InCamera – Live drawing in streaming (aprile-maggio 2020) Organizzato in collaborazione con la Galleria Nazionale dell'Umbria, era un live di disegno che coinvolgeva 5 disegnatori in simultanea e un dj, per 5 eventi in totale (uno a settimana), che reinterpretavano i titoli di 5 opere d'arte famose.

Ora, in occasione del polievento **Be@t** e per la prima volta a Trieste, Becoming X illustrerà dei totem prismatici e dei veri e propri fondali scenografici ispirandosi ai temi della Beat, del battito, del battere, accompagnati dal dj set del local DiscoorsettO, voracemente attratto da frattaglie vintage rielaborate in salse digitali

LE ICONE, I MITI E NOI. INTERPRETAZIONI FOTOGRAFICHE
a cura di Monica Mazzolini

Inaugurazione lunedì 27 giugno ore 19 Villa Prinz, Salita di Gretta 38
apertura dal 28 giugno all'11 luglio dalle 16.00 alle 20.00

Una mostra in cui i tre fotografi proposti hanno interpretato e rivisitato, attraverso una ricerca estetica, cromatica e tecnica, sia volti iconici che di persone familiari così come elementi della vita quotidiana. Attraverso una rivisitazione in chiave Pop le fotografie in mostra parlano di miti, simboli e quotidianità per mezzo di precise scelte autoriali. In questo modo un già di per sé noto volto della fotografia, Lanfranco Colombo, grazie al sapiente obiettivo di Giuliana Traverso, si trasforma e si confronta ironicamente con Andy Warhol. Sempre lei, importante Maestra di fotografia, negli anni '80 conducendoci attraverso un percorso rovesciato, fa scendere il mito dal piedistallo sul quale la stessa società lo ha collocato.
Pop Art che diventa spunto per la lettura del progetto (2019) di Alessandro Fruzzetti in cui la figura materna viene rappresentata in serie, alla stregua della famosa Marilyn Monroe. Portfolio che mediante l'utilizzo di dittici racconta una storia attraverso l'album di famiglia.
Altro metodo è quello di Massimiliano Muner il quale rivisita ed interpreta, attraverso manipolazioni caratterizzate da collage di Polaroid e cambi cromatici, le farfalle che assumono un significato metaforico. Un progetto inedito realizzato nel 2020 ed esposto con questa mostra per la prima volta.
Tre fotografi molto differenti tra loro, tre differenti approcci ed altrettante interpretazioni per una mostra ricca di spunti.

Monica Mazzolini

GIULIANA TRAVERSO

Il ritratto è al centro dei due progetti realizzati da Giuliana Traverso negli anni 1980/90: "Il Diametro del Mito" e "Ritratti Pop". Sguardo fotografico che si concentra e riflette sugli stereotipi che emergono dall'osservazione della società moderna nella quale predominano consumismo e apparenza. Una civiltà dell'immagine che, generando figure-guida nelle quali identificarsi, cambia le valutazioni, proponendo nuovi sogni per la realizzazione personale e collettiva. *(Orietta Bay)*

Giuliana Traverso (Genova, 1930-2021). Autore storico è stata una tra le figure importanti della fotografia italiana e internazionale a partire dagli anni '60. Il suo è un duplice percorso di successo sia fotografico che didattico. Dal punto di vista autoriale l'ecclettismo come scelta le ha permesso di cimentarsi in tutti i temi della fotografia moderna attraverso uno sguardo sempre in evoluzione, passando dal concettuale al creativo artistico. Ha esposto lavori personali e collettivi in spazi prestigiosi in Italia e all'estero. Nel 2007 ha partecipato alla 52ª WBiennale d'Arte di Venezia. Ha ricevuto premi e riconoscimenti, pubblicato 30 libri fotografici e una autobiografia.
Del suo percorso artistico hanno parlato eminenti critici tra i quali Italo Zannier, Carlo Arturo Quintavalle e Philippe Daverio. Nel 1993 a Chicago le conferiscono la laurea honoris causa in lettere e filosofia. Ha fondato "Donna Fotografa" la prima Scuola dedicata al mondo femminile condotta per quasi 50 anni (dal 1967/68 al 2013) prima a Genova e successivamente a Milano; impegno importante per il quale ha ricevuto due medaglie d'argento dai presidenti della Repubblica Italiana: Cossiga (1990) e Scalfaro (1993).
E' riconosciuta "Maestra" sia nel mondo amatoriale che professionale. Una vita intensa con al centro la Fotografia fino all'ultimo giorno di vita. Nel 2022 è uscito un docu-film.

MASSIMILIANO MUNER

Sisters è un progetto nato in una fase delicata della vita di tutti, è stato il primo momento verso una condizione normale, dopo un periodo grigio che ha sfidato certezze e abitudini. Nella serie Sisters ho ricomposto i soggetti creando un duplice effetto grafico e di movimento. Sono delle farfalle, leggere, forti, sono due sorelle che si aiutano e si supportano creando una energia nuova capace di liberare, e di liberarsi.

Massimiliano Muner (Trieste, 1984). Importante data per il suo percorso fotografico è il 2011 quando viene premiato per la particolare tecnica creativa del taglio delle immagini Polaroid.
Nello stesso anno vince a Milano il primo Festival della Fotografia Istantanea ISO600. E' fondatore dell'Associazione Fotografica Officina Istantanea (2012) per promuovere la fotografia analogica e istantanea.
È ideatore e coordinatore di Fotografia Zeropixel (2014) festival creato per preservare le tecniche fotografiche antiche. Fonda a Trieste il centro di ricerca per la fotografia e le arti visive Silver Age (2016) ed organizza uno spazio espositivo che diventerà il cardine tra i lavori di Spaziowhite e gli eventi e le mostre organizzate da Silver Age.
Ha collaborato con Maurizio Galimberti. Le sue Polaroid sono parte di importati collezioni italiane e straniere (WestLicht, Vienna e Fratelli Alinari, Firenze). Suoi lavori sono stati esposti in molte mostre in Italia e all'estero.

ALESSANDRO FRUZZETTI

La Nila. La mia mamma. La mia bella mamma raccontata con una doppia narrazione: la gioventù, con le sue foto d'epoca rivisitate in stile pop art, la corrente artistica di quegli anni a lei tanto cara, e la vecchiaia di oggi, rappresentata attraverso le tenere bizzarrie che la demenza senile le suggerisce.

Alessandro Fruzzetti (Pisa, 1971). Da sempre appassionato di arti visive. Nel 2012 si è avvicinato al mondo della fotografia iscrivendosi al Fotoclub Collesalvetti BFI. Attento alla composizione delle immagini che spesso hanno un'impronta geometrica, realizza i suoi progetti con qualsiasi mezzo a disposizione: reflex, compatte, scanner o smartphone, purché congeniali all'idea centrale da realizzare.
Si interessa principalmente di racconti per immagini. Ha ottenuto riconoscimenti e premi fra i quali è stato vincitore o finalista di molte tappe di Portfolio Italia della FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche). In particolare "La Nila" ottiene il primo premio alla tappa di Portfolio Italia 2019.
E' stato nominato "Autore dell'anno FIAF Toscana 2019" e gli è stata attribuita l'onorificenza AFI (Artista della Fotografia Italiana). Molte le mostre personali e collettive.

Villa Prinz, Salita di Gretta 38
La Pop Art: un incontro tra arte e società di Monica Mazzolini
mercoledì 29 ore 18.30

Talvolta capita, se lo sguardo è superficiale, di trovarsi d'innanzi ad opere d'arte che sembrano banali ma verso le quali, comprendendo il periodo storico-sociale ed artistico ad esse coevo ed analizzando il pensiero sotteso, ci si deve ricredere. Questo è il meccanismo che accade osservando con attenzione la Pop Art. Attratti dal colore e dalla semplicità dei soggetti si è portati ad associarla ad una corrente artistica dal carattere frivolo. Niente di più sbagliato. Attraverso l'incontro proposto ne verrà analizzato il significato ed il contesto nel quale si è sviluppata a partire dalla fine degli anni '50. Parleremo di linguaggio di massa, del significato dei termini icona e mito, di consumismo e di Andy Warhol.

Visita guidata alla mostra "Le icone, i miti e noi. Interpretazioni fotografiche". Mercoledì 6 luglio alle ore 18:00 presso villa Prinz con Monica Mazzolini

BOMBA!

Omaggio a Gregory Corso con Marco Palazzoni, Jurica Prodan e Mattia Zanzi
con la partecipazione artistica dell'associazione CUT

domenica 26 giugno
dalle 19.30 alle 20.30 Piazza Tra i Rivi, Roiano

BOMB

Badge of history Bride of time You Bomb
Tea of universe Grandeur of all matched-sky I cannot hate you
Do I hate the scientific-sun thunderbolt the jealousy of an ass
The hungry club of One Million B.C. the scare the fall the axe
Catapult Da Vinci tomahawk Gothic Flintlock Rifle dagger Rathbone
Ah and the sad desperate gun of Verlaine Pushkin Dillinger Bugsy
And both set St. Michael a burning sword St. George a lance David a sling
Bomb you are as cruel as man makes you and you're no smaller than cancer
All man hates you they'd rather die by car-crash lightning drowning
Falling off a roof electric-chair heart-attack old age old age O Bomb
They'd rather die by anything but you Death's finger is free-lance
Not up to man whether you boom or not Death has long since distributed its
categorical blue I sing thee Bomb Death's entrenagance Death's jubilee
Great of Death's supernacul blue The flyer will crash his death will differ
with the climber who'll fall To die by cobra is not to die by bad pork
Some die by swamp some by sea and some by the body-haired man in the night
O there are deaths like witches of Ayr Scenery deaths like Boris Karloff
No-feeling deaths like birth-death endless deaths like old pain Brewery
Abandoned deaths like Capital Punishment stately deaths like senators
And unthinkable deaths like Harpo Marx girls on Vegas screen my own
I do not know just how horrible Bombdeath is I can only imagine
Yet no other death I know has so laughable a preview I scope
a City New York City stunning starkeyed subway shelter
along the brink of Paradise
O Bomb O Grad Pied Piper
both eyes and finally behind your shock suit
God abandoned mock-made
beneath His this-life-tide'd apocalypse
He cannot hear thy flute's
happy-the-day proclamations
He is spilled dead into the Silencer's waity-ess
His Kingdom as cleanly of crude was
Clogged cousins antrumpet Hise
Sealed angels analog Hise
A thunderless God A dead God
O Bomb thy BOOM His tomb
That I lean forward on a desk of science
an astrologer dabbling in dragon prose
tall smart about wars bombs especially bombs
That I am unable to hate what is necessary to love
That I can't cried in a world that consists
a child in a park a man dying in an electric-chair
That I am able to laugh at all things
all that I know and do not know than to remove my pain
That I say I am a poet not therefore I love all man
knowing my words to be the anguished prophecy of all men
and my unmeeds to be an acquaintanceship
That I am mad and
a man pursuing the big lies of gold
or a poet running in bright ashes
or that which I imagine myself to be
a shark-toothed sleep a man-eater of dreams
I need not then be alarmed about bombs
Happily so for if I left bombs were caterpillars

(continued—cover)

Il poeta Alessandro Burbank, dall'ispirazione di "On the road", seguirà un percorso storico, culturale ed enogastronomico da Gorizia a Trieste percorrendo il confine Italo-Sloveno. Il suo viaggio, che si svilupperà in 70km nel corso di due settimane nel mese di settembre 2022, sarà documentato dal videomaker Yalmar Destefanis (Più Ci Penso aps) in tre puntate sotto forma di web serie.
Lo scopo del progetto è creare un dialogo con i luoghi camminando, quindi con un approccio lento ed ecologico, promuovendo la cultura dell'ascolto e la partecipazione, attraverso un processo di auto-narrazione territoriale delle comunità. Il poeta ascolta, registra, rielabora, (mangia) con il pretesto della poesia, restituendo un'immagine in movimento dell'esperienza condivisa. Si esercita il senso dell'ospitalità, il poeta diventa un'antenna, un gastro-recettore al quale il paese si racconta attraverso i sapori e le cose.

Camminando in cerca della musicalità dei luoghi e della loro essenza, nasce la sua ispirazione, il suo obiettivo è conoscere, dialogare, iniziare uno scambio con gli abitanti, la comunità le associazioni e le istituzioni, a contatto con la Storia e le micro-storie che si fondono con il paesaggio per distillare poesia. Il progetto riguarderà diversi valichi di frontiera e piazze cittadine, i Comuni e i paesiattraversati dal poeta saranno, oltre ai due capoluoghi:
Sampeter-Vrtojba - Rence-Vogrsko - Doberdò del Lago - Miren-Kostanjevica - Sgonico Opicina - Duino-Aurisina.

IL MANGIAUTORE

Un progetto di Alessandro Burbank, poeta, performer, camminatore, mangiautore. Settembre 2022

Liberatorio d'Arte Fulvio Zonch presenta

33 1/3 - Duke Ellington "Anatomy of a Murder"

featuring Yeronimus Kaplan, vintage Dj Set.

Lunedì 27 giugno dalle 17 alle 21 Ex Tempora

In occasione dell'evento Be@t il Liberatorio d'Arte Fulvio Zonch di Romans d'Isonzo (GO), propone l'ex tempore "33 1/3" dedicata al disco di Duke Ellington "Anatomy of a Murder"

"33 1/3 " , arrivata alla sua dodicesima edizione prevede che i partecipanti riproducano, reinterpretandola liberamente, la copertina di un disco particolarmente iconico nella storia dell'illustrazione musicale; in questo caso la succitata opera di Duke Ellington, nel formato classico degli LP in vinile (31,5 x 31,5 cm).
Gli artisti sono liberi di utilizzare qualsiasi tecnica ed è inoltre possibile iniziare l'opera in anticipo e finirla durante l'ex tempore.
Durante l'evento, il valente Dj vintage Yeronimus Kaplan si prodigherà in selezioni Swing, Ragtime, Blues, Hot Jazz, svarioni autarchici, Zazous und 'swing tanzen verboten', Hong Kong mood e incursioni in esotismi '50!

L'organizzazione mette a disposizione, per chi volesse, dei cartoncini rigidi già tagliati nel formato richiesto da ritirare in loco il giorno stesso

organizzato da: PROJECT | con il contributo di: IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

in collaborazione con: CUT | BECOMING X | Hangar teatri | liberatorio d'arte | PIÙ CI PENSO | Terza Circoscrizione